



COMUNE DI CASCINA  
Provincia di Pisa

**DETERMINA N. 766 DEL 16/09/2021**

**IL RESPONSABILE P.O.A. DELLA MACROSTRUTTURA LAVORI PUBBLICI E TUTELA  
AMBIENTALE  
AMBIENTE  
Simona Paperini**

Oggetto:	SERVIZIO GRATUITO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) DERIVANTI DA INTERVENTI DI RIMOZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE DEL COMUNE DI CASCINA - ANNO 2021: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA PROCEDURA OPERATIVA.
----------	--

**Premesso che:**

- con DGRT n. 378 del 09/04/2018 e successiva modifica DGRT n. 386 del 25/03/2019 sono state approvate le “Linee guida sull’amianto”
- con Determinazione n° 606 del 13.06.2019 è stata approvata la PROCEDURA OPERATIVA per l'attivazione del “SERVIZIO GRATUITO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO PRESSO LA DISCARICA “TIRO A SEGNO” DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO (RCA) DERIVANTI DA INTERVENTI DI RIMOZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE DEL COMUNE DI CASCINA” comprensiva di:
  - l'ALLEGATO A - Capitolo 4.1 “Criteri per il servizio di rimozione e smaltimento amianto da utenze domestiche (raccolta e micro-raccolta)” delle “Linee guida sull’amianto” approvate con DGRT n. 378 del 09/04/2018 e modificate con DGRT n. 386 del 25/03/2019;
  - l'ALLEGATO B - Modello di domanda;

che consentiva di usufruire del servizio gratuito di raccolta, trasporto e smaltimento presso la discarica “Tiro A Segno” fino ad esaurimento della volumetria disponibile della medesima;

**Preso atto che :**

- dal 01/07/2019, data di avvio del servizio, sono pervenute :
  - per l' annualità 2019 n. 46 istanze evadibili ;
  - per l' annualità 2020 n. 23 istanze evadibili;
  - per l' annualità 2021 n. 5 istanze evadibili;
- in data 11.02.2021 la Società Ecofor Service, ha comunicato che, con riferimento al D.D. n°4823 del 28.06.2016, sono state raggiunte le quote autorizzate presso la discarica TIRO A SEGNO, sito di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto dove venivano conferiti i materiali contenuti amianto di interventi di rimozione diretta da parte delle utenze domestiche del Comune di Cascina che ne avevano fatto domanda;
- in attesa della definizione delle modifiche da apportare al servizio in oggetto, a partire dal 11.02.2021 sono state temporaneamente sospese le domande pervenute al Protocollo Generale

oltre tale data, che risulteranno ammesse automaticamente una volta riattivato il servizio previa istruttoria della completezza formale della domanda;

#### **Considerato che:**

- sulla base della procedura da approvare, il servizio gratuito è rivolto unicamente alle utenze domestiche che adottano la procedura della micro raccolta approvata dalla Regione, consistente in breve, nell'autonoma rimozione e confezionamento dei MCA;
- per la salvaguardia della salute dei cittadini è opportuno incentivare interventi volti al risanamento dell'ambiente, mediante interventi di bonifica dell'amianto su beni o siti ricadenti in area di loro proprietà;

#### **Rilevato che**

- con nota prot. 15400 del 6/5/2021 Geofor – Gruppo RetiAmbiente ha comunicato che sulla base dell'importo stimato nel Piano Annuale Attività Comunale (PAAC) 2021, la somma disponibile per il servizio è pari a € 20.000, da cui detrarre la somma di € 5.320 per gli utenti con servizio in itinere (domande presentate prima della sospensione del servizio di cui sopra), e che pertanto la cifra residua risulta pari a 14.700 €, che permette di garantire il servizio per l'annualità 2021 nei confronti di altri 20 utenti che ne abbiano fatto regolare richiesta;
- il servizio in oggetto da attivare è ricompreso nel Servizio di igiene urbana affidato a RetiAmbiente, di cui al PAAC 2021 ed al Piano Finanziario approvati con D.C.C. n. 74 del 29/06/2021 e che pertanto trova copertura nel cap. 115430 "Servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti" del Bilancio 2021;

#### **Rilevato che** con Informativa di Giunta del 15.09.2021, al Giunta ha deciso di :

- apportate dei correttivi alla vigente procedura approvata con Det. 606/2019, finalizzati a offrire il servizio a distinte utenze domestiche, ovvero a evitare che le 20 utenze servibili non corrispondano ai medesimi soggetti, attraverso l'introduzione delle seguenti limitazioni:
  - ciascuna utenza domestica e/o soggetto potrà presentare per l'anno 2021 una sola domanda;
  - eventuali ulteriori domande presentate dalla medesima utenza domestica e/o soggetto potranno essere ritenute procedibili solo in caso di residue risorse economiche disponibili, tenuto conto dell'ordine progressivo di presentazione delle domande;
- stabilire che i soggetti interessati devono presentare domanda entro il 15.10.2021;
- confermare le seguenti modalità, già fissate nella procedura menzionata nel rispetto delle Linee guida sull'amianto" approvate con DGRT n. 378 del 09/04/2018 e modificate con DGRT n. 386 del 25/03/2019:
  - possono accedere alla procedura MCA:
    - le utenze domestiche iscritte nei ruoli TARI e in regola con i pagamenti del tributo, proprietari/utilizzatori dell'immobile ubicato nel Comune di Cascina, nel cui ambito siano presenti manufatti in cemento amianto in matrice compatta e che possano effettuare personalmente la rimozione, raccolta e confezionamento di modeste quantità di MCA indicate nella Tabella Cap. 4.1 delle "Linee guida sull'amianto"- Requisiti per la rimozione diretta di MCA da utenze domestiche da parte di privati cittadini;
    - tenuto conto della limitazione di cui al precedente punto 1, i soggetti facenti parte del nucleo familiare dell'utenza domestica richiedente, mentre non può partecipare alle operazioni personale ove si possa configurare un rapporto di subordinazione così come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (nemmeno un soggetto legato da amicizia con il proprietario);
  - possono essere effettuate unicamente interventi di rimozione/raccolta di modeste quantità di manufatti e comunque entro i limiti massimi elencati nella tabella seguente [Rif Tabella Cap. 4.1 delle "Linee guida sull'amianto"- Requisiti per la rimozione diretta di MCA da utenze domestiche da parte di privati cittadini];

- i manufatti da rimuovere devono essere facilmente raggiungibili attraverso l'impiego di idonee attrezzature, quali scale e trabatelli;
- nel caso della rimozione delle coperture in cemento amianto va tenuto presente il rischio di caduta dall'alto sia per sfondamento, in quanto le lastre non sono calpestabili, sia per caduta dai lati prospicienti il vuoto;
- possono essere effettuati interventi su coperture in cui vi siano lastre, cassoni e colonne in cemento amianto installate ad una altezza non superiore a 3 m e tale che la persona che procede alla rimozione possa operare da un'altezza massima (misurata ai piedi) di due metri dal piano di campagna;
- Per la rimozione dei MCA:
  1. Deve essere utilizzato il kit contenente i dispositivi di protezione individuale (DPI) e i materiali idonei per l'imballaggio del manufatto rimosso, secondo le istruzioni per l'uso. Il kit e le istruzioni saranno forniti dal soggetto gestore del servizio pubblico di igiene urbana, Geofor SpA, o da soggetto da quest'ultimo incaricato per la raccolta ed il trasporto in discarica dei MCA (di seguito indicato come "ditta incaricata");
  2. in caso di interventi all'aperto, questi devono avvenire in condizioni meteorologiche ottimali (assenza di pioggia, vento, neve e simili).
- I casi in cui non è consentita la rimozione da parte del cittadino sono i seguenti:
  1. interventi di rimozione e/o raccolta in situazioni disagiate o particolari, che non permettono di rispettare i requisiti sopra indicati. In questi casi l'intervento dovrà essere effettuato da imprese specializzate autorizzate, come stabilito dall'art. 256 del D. Lgs. 81/2008 e dall'art. 212 del D. Lgs 152/2006.
  2. interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti contenenti amianto in matrice friabile quali coibentazioni di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone- amianto, e manufatti contenenti amianto in matrice compatta, cementizia o resinosa, la cui rimozione si rende necessaria a seguito di eventi che ne abbiano compromesso la funzione/struttura, quali incendi, allagamenti o altre cause;
  3. interventi di rimozione e/o raccolta di serbatoi dell'acqua in quei casi che richiedono inevitabilmente la rottura del serbatoio stesso (ad esempio serbatoi montati in sottotetti o scantinati al momento della costruzione dell'edificio e che, a causa delle loro dimensioni, non riescano a passare dalla porta o dalla botola di accesso al locale che li ospita);
  4. interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti che si trovano ad una altezza superiore a 3 m e tale che la persona che procede alla rimozione debba operare da un'altezza superiore (misurata ai piedi) ai due metri dal piano di campagna;
  5. interventi di rimozione e/o raccolta di vinil amianto (c.d. linoleum) nel caso in cui sia presente amianto nella colla utilizzata per la posa delle mattonelle; l'esclusione dovrà essere certificata tramite specifica analisi. Negli interventi di rimozione e/o raccolta di vinil-amianto, il kit potrà essere consegnato al cittadino solo previa presentazione del certificato di analisi attestante l'assenza di amianto nella colla.

## Visti

- la L. 257/1992 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- il DM 02.09.1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3 e dell'art.12, comma 2, della Legge 27 marzo 1992, n.257 relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- il D.Lgs 152/2006 ed in particolare la Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- la Legge Regionale n.51/2013 e ss.mm.ii. "Norme per la protezione e bonifica dell'ambiente da pericoli derivanti dall'amianto e promozione del risparmio energetico, della bioedilizia e delle energie alternative";

- la Delibera di Giunta Regionale R.T. n. 378 del 09/04/2018 ad oggetto “Linee Guida sull’amianto” di cui all’art. 9Bis della Legge Regionale n. 51/2013 ”;
- la delibera di Giunta Regionale R.T. n. 386 del 25/03/2019 ad oggetto “Modifica delle linee guida amianto approvate con deliberazione di Giunta Regionale n.378 del 09/04/2018”;

**Ritenuto opportuno**, in relazione a quanto sopra riportato con la collaborazione del soggetto gestore del servizio di igiene urbana, Società Geofor Geofor – Gruppo RetiAmbiente, attivare l'apposita procedura per il “SERVIZIO GRATUITO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) DERIVANTI DA INTERVENTI DI RIMOZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE DEL COMUNE DI CASCINA”;

**Visto** l’Avviso Pubblico relativo alla PROCEDURA OPERATIVA per l'attivazione del “**SERVIZIO GRATUITO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) DERIVANTI DA INTERVENTI DI RIMOZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE DEL COMUNE DI CASCINA PER L’ANNO 2021. [Allegato 1]**,

comprensivo di:

- l’**ALLEGATO A** - Capitolo 4.1 “Criteri per il servizio di rimozione e smaltimento amianto da utenze domestiche (raccolta e micro-raccolta)” delle “Linee guida sull’amianto” approvate con DGRT n. 378 del 09/04/2018 e modificate con DGRT n. 386 del 25/03/2019;
- l’**ALLEGATO B** - Modello di domanda;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 16/04/2021, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Triennale 2021-2022 -2023;

**Richiamata** la delibera della Giunta Comunale n. 50 del 05/05/2021, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2021-2022 -2023;

**Visti:**

- La Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” (T.U.E.L.) e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e l’unito Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità 2021-2023 del Comune di Cascina approvato con Delibera GC n. 29 del 31.03.2021;
- il vigente Regolamento comunale sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- l’art. 28 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con atto di G.C. N. 132 del 29/07/99, come modificato con Deliberazione n. 42 del 05.03.2015;

**Ritenuto** che l’istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest’ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

**Visti :**

- il provvedimento sindacale a firma del Vicesindaco n. 43 del 29.07.2021 con il quale è stata individuata e nominata – con decorrenza dal 01.08.2021 e fino al 31.01.2022 – quale Responsabile titolare di P.O. della Macrostruttura 2 Lavori Pubblici e Tutela Ambientale l’Arch. Simona Paperini;
- il provvedimento del Segretario Generale n.158 del 30.07.2021 ad oggetto “CONFERIMENTO INCARICO DI TITOLARE DI P.O. DELLA MACROSTRUTTURA 2 LAVORI PUBBLICI E TUTELA AMBIENTALE A PARTIRE DAL 01.08.2021”

**Dato atto** che il presente atto, non comportando impegni di spesa, è immediatamente esecutivo poiché è omesso il visto di regolarità contabile di cui all’art. 151 Dlg.vo n. 267 del 18.08.2000;

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE](#)

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Simona Paperini e stampato il giorno 16/09/2021 da TESTI SABINA.

## DETERMINA

1. **di prendere atto** di quanto definito in premessa, che s'intende integralmente approvato e parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare** l'Avviso Pubblico relativo alla PROCEDURA OPERATIVA per l'attivazione del "SERVIZIO GRATUITO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) DERIVANTI DA INTERVENTI DI RIMOZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE DEL COMUNE DI CASCINA PER L'ANNO 2021. [Allegato 1],  
comprensivo di:
  - l'**ALLEGATO A** - Capitolo 4.1 "Criteri per il servizio di rimozione e smaltimento amianto da utenze domestiche (raccolta e micro-raccolta)" delle "Linee guida sull'amianto" approvate con DGRT n. 378 del 09/04/2018 e modificate con DGRT n. 386 del 25/03/2019;
  - l'**ALLEGATO B** - Modello di domanda;
3. **di stabilire** che le domande presentate al protocollo generale oltre il 11.02.2021, data di sospensione della precedente procedura, risulteranno ammesse automaticamente una volta riattivata la nuova procedura, previa istruttoria della completezza formale delle domande;
4. **di attestare** la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti della norma recata dall'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/00;
5. **di mettere** in consultazione del pubblico presso l'Ufficio Ambiente, la suddetta documentazione;
6. **di provvedere** alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul sito Internet istituzionale del Comune di Cascina;
7. **di trasmettere** copia del presente atto a:
  - Società Geofor SpA- Reti Ambiente ;
  - URP – Uff. Relazioni con il Pubblico;
  - Regione Toscana;
  - Ato Toscana Costa;
  - USL Toscana Nord Ovest;
  - Arpat Dip. Di Pisa;
  - Sportello Amianto Nazionale APS.

Il Responsabile P.O.A. Della Macrostruttura  
LAVORI PUBBLICI E TUTELA AMBIENTALE  
AMBIENTE  
Simona Paperini

---

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet del Comune di Cascina per il periodo della pubblicazione.*



COMUNE DI CASCINA  
Provincia di Pisa

**DETERMINAZIONE N. 766 DEL 16/09/2021**

**IL RESPONSABILE P.O.A. DELLA MACROSTRUTTURA  
LAVORI PUBBLICI E TUTELA AMBIENTALE  
Simona Paperini**

Oggetto:	SERVIZIO GRATUITO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) DERIVANTI DA INTERVENTI DI RIMOZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE DEL COMUNE DI CASCINA - ANNO 2021: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA PROCEDURA OPERATIVA.
----------	--

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente determinazione n. 766 del 16/09/2021 esecutiva dal 16/09/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune di Cascina in data **16/09/2021** per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile P.O.A. Della Macrostruttura  
LAVORI PUBBLICI E TUTELA AMBIENTALE  
Simona Paperini



Comune di  
Cascina

## AVVISO PUBBLICO

[approvato con Determinazione Dirigenziale n. [ ] del [ ]]

### IL RESPONSABILE MACROSTRUTTURA 2 LAVORI PUBBLICI E TUTELA AMBIENTALE

#### RENDE NOTO

**Che con Determinazione Dirigenziale n. [ ] del [ ] è stato approvato l'avviso pubblico e il modello di domanda per accedere al SERVIZIO GRATUITO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) DERIVANTI DA INTERVENTI DI RIMOZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE DEL COMUNE DI CASCINA PER L'ANNO 2021.**

Le UtENZE Domestiche del Comune di Cascina, iscritte nei ruoli TARI [Tassa Rifiuti] ed in regola con i pagamenti del tributo, proprietari/utilizzatori dell'immobile ubicato nel Comune di Cascina possono usufruire:

- della raccolta domiciliare gratuita, secondo il Piano Tecnico Economico del servizio di igiene urbana 2019, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 29/06/2021;
- dello smaltimento gratuito di Materiali Contenenti Amianto [MCA] (es. pannelli, lastre piane e ondulate, serbatoi, canne fumarie, cappe e pavimenti vinilici), presenti in immobili ubicati nel territorio comunale, riconducibili ad interventi svolti secondo la procedura disciplinata dalle "Linee guida sull'amianto" approvate, ai sensi dell'art. 9 bis della LR 51/2013 e ss.mm.ii., con DGRT n. 378 del 09/04/2018 e successivamente modificate con DGRT n. 386 del 25/03/2019 con riferimento al Capitolo 4.1 "Criteri per il servizio di rimozione e smaltimento amianto da utenze domestiche (raccolta e micro raccolta)" (**Allegato A**), che forniscono indicazioni per la corretta rimozione e smaltimento degli MCA da parte delle utenze domestiche.

Tenuto conto dell'importo previsto nel Piano Annuale Attività Comunale (PAAC) 2021, è possibile garantire il servizio in oggetto nei confronti di **20 utenti** che ne abbiano fatto regolare richiesta.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Simona Paperini e stampato il giorno 16/09/2021 da TESTI SABINA.

Le operazioni di rimozione dovranno essere svolte direttamente dalle utenze domestiche o da soggetti facenti parte del medesimo nucleo familiare, nel rispetto dei principi di sicurezza contenuti, in particolare, nel D.M. 6 settembre 1994, ed a condizione che non si determini dispersione di fibre di amianto nell'aria, che siano rispettate le regole di sicurezza riportate nel suddetto decreto e che l'attività venga svolta nel rispetto dei requisiti riguardanti gli MCA da rimuovere.

Possono essere effettuate unicamente interventi di rimozione/raccolta di modeste quantità di manufatti e comunque entro i limiti massimi elencati nella tabella seguente [Rif Tabella Cap. 4.1 delle "Linee guida sull'amianto"- Requisiti per la rimozione diretta di MCA da utenze domestiche da parte di privati cittadini]:

Tipologia di materiale	Quantità massime
Pannelli, lastre piane e/o ondulate	30 m <sup>2</sup> di superficie complessiva coperta del fabbricato, ovvero una superficie strutturalmente continua, con copertura omogenea, appartenente a un solo proprietario. Sono esclusi interventi relativi a più strutture, fra loro adiacenti, appartenenti a più proprietari (es. box condominiali posti in sequenza), che per la loro natura comportano l'impianto di un cantiere avente un impatto significativo nel contesto ove sono posti.
Serbatoi per acqua	Capacità massima di 500 litri (senza necessità di rottura)
Altri manufatti (canne fumarie, cappe, etc.)	Max 300 kg
Pavimenti in piastrelle viniliche	Max 30 m <sup>2</sup> se non presente amianto nella colla, da certificare con specifica analisi

Ai fini di **offrire il servizio a distinte utenze domestiche, ovvero a evitare che le 20 utenze servibili non corrispondano ai medesimi soggetti:**

- ciascuna utenza domestica e/o soggetto facente parte del medesimo nucleo familiare potrà presentare per l'anno 2021 una sola domanda;
- eventuali ulteriori domande presentate dalla medesima utenza domestica e/o soggetto potranno essere ritenute procedibili solo in caso di residue risorse economiche disponibili, tenuto conto dell'ordine progressivo di presentazione delle domande.

I manufatti da rimuovere devono essere facilmente raggiungibili attraverso l'impiego di idonee attrezzature, quali scale e trabatelli; nel caso della rimozione delle coperture in cemento amianto va tenuto presente il rischio di caduta dall'alto sia per sfondamento, in quanto le lastre non sono calpestabili, sia per caduta dai lati prospicienti il vuoto. Possono essere effettuati interventi su coperture in cui vi siano lastre, cassoni e colonne in cemento amianto installate ad una altezza non superiore a 3 m e tale che la persona che procede alla rimozione possa operare da un'altezza massima (misurata ai piedi) di due metri dal piano di campagna.

Possono effettuare la rimozione di modeste quantità dei MCA:

1. L'utenza domestica iscritta nei ruoli TARI e in regola con i pagamenti del tributo, proprietaria/utilizzatrice dell'immobile ubicato nel Comune di Cascina, nel cui ambito siano presenti manufatti in cemento amianto in matrice compatta e che possano effettuare personalmente la rimozione, raccolta e confezionamento di modeste quantità di MCA indicate in tabella precedente;
2. i soggetti facenti parte del nucleo familiare dell'utenza domestica richiedente, mentre non può partecipare alle operazioni personale ove si possa configurare un rapporto di subordinazione così come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (nemmeno un soggetto legato da amicizia con il proprietario);

Per la rimozione dei MCA:



1. Deve essere utilizzato il kit contenente i dispositivi di protezione individuale (DPI) e i materiali idonei per l'imballaggio del manufatto rimosso, secondo le istruzioni per l'uso. Il kit e le istruzioni saranno forniti dal soggetto gestore del servizio pubblico di igiene urbana, Geofor SpA, o da soggetto da quest'ultimo incaricato per la raccolta ed il trasporto in discarica dei MCA (di seguito indicato come "ditta incaricata");
2. in caso di interventi all'aperto, questi devono avvenire in condizioni meteorologiche ottimali (assenza di pioggia, vento, neve e simili).

I casi in cui non è consentita la rimozione da parte del cittadino sono i seguenti:

1. interventi di rimozione e/o raccolta in situazioni disagiate o particolari, che non permettono di rispettare i requisiti sopra indicati. In questi casi l'intervento dovrà essere effettuato da imprese specializzate autorizzate, come stabilito dall'art. 256 del D. Lgs. 81/2008 e dall'art. 212 del D. Lgs. 152/2006.
2. interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti contenenti amianto in matrice friabile quali coibentazioni di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone- amianto, e manufatti contenenti amianto in matrice compatta, cementizia o resinosa, la cui rimozione si rende necessaria a seguito di eventi che ne abbiano compromesso la funzione/struttura, quali incendi, allagamenti o altre cause;
3. interventi di rimozione e/o raccolta di serbatoi dell'acqua in quei casi che richiedono inevitabilmente la rottura del serbatoio stesso (ad esempio serbatoi montati in sottotetti o scantinati al momento della costruzione dell'edificio e che, a causa delle loro dimensioni, non riescano a passare dalla porta o dalla botola di accesso al locale che li ospita);
4. interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti che si trovano ad una altezza superiore a 3 m e tale che la persona che procede alla rimozione debba operare da un'altezza superiore (misurata ai piedi) ai due metri dal piano di campagna;
5. interventi di rimozione e/o raccolta di vinil amianto (c.d. linoleum) nel caso in cui sia presente amianto nella colla utilizzata per la posa delle mattonelle; l'esclusione dovrà essere certificata tramite specifica analisi. Negli interventi di rimozione e/o raccolta di vinil-amianto, il kit potrà essere consegnato al cittadino solo previa presentazione del certificato di analisi attestante l'assenza di amianto nella colla. L'elenco dei laboratori qualificati per l'effettuazione delle analisi è disponibile sul sito del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/portale/temi/documenti/sicurezzaChimica/liste/toscana.pdf>).

Nei casi in cui non è possibile effettuare la rimozione diretta da parte del cittadino, la bonifica comprensiva della rimozione deve essere obbligatoriamente condotta da una ditta specializzata, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Il materiale rimosso, adeguatamente confezionato, dovrà essere consegnato al soggetto gestore del servizio di igiene urbana, Geofor – Gruppo RetiAmbiente SpA/Ditta incaricata dal soggetto gestore per il trasporto presso impianto autorizzato. La ditta di trasporto è iscritta a norma di legge all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti in Categoria 5 – CER 17.06.05\*.

L'utenza domestica, regolarmente iscritta a TARI, che vuole rimuovere e smaltire MCA e che rispetta i requisiti indicati sopra deve seguire la seguente **PROCEDURA OPERATIVA** :

1. Presentazione della domanda **ENTRO E NON OLTRE IL** , secondo l'apposito MODELLO (**Allegato B**) e le seguenti modalità:
  - a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;
  - b) presentazione diretta all'Ufficio Protocollo, in Corso Matteotti 90;
  - c) a mezzo posta certificata (PEC) al seguente indirizzo [protocollo@pec.comune.cascina.pi.it](mailto:protocollo@pec.comune.cascina.pi.it) con riferimento a tale sistema di trasmissione si precisa che la domanda verrà accettata soltanto in caso di invio da una casella di posta elettronica certificata e solo in caso di apposita identificazione e corrispondenza dell'autore della domanda con il soggetto identificato con le credenziali PEC, oltre che in caso di sottoscrizione apposta in formato elettronico (firma digitale);
2. **Entro 10 giorni** il Comune verifica la conformità formale della richiesta, compresa l'iscrizione a TARI, trasmettendola al soggetto gestore, e contestualmente dandone comunicazione via e-mail all'utente.
3. Il soggetto gestore, **entro 30 giorni** dal ricevimento dell'istanza, provvederà a:
  - a) contattare l'utenza domestica per il necessario sopralluogo da parte di Ditta incaricata utile alla verifica dello stato dei luoghi;
  - b) consegnare il kit amianto e l'opuscolo informativo;
  - c) effettuare le analisi chimiche del MCA per la necessaria certificazione;
4. l'utente dovrà comunicare tramite e mail a [amianto@comune.cascina.pi.it](mailto:amianto@comune.cascina.pi.it) l'avvenuta consegna del kit;
5. il soggetto gestore, tramite Ditta incaricata, si fa carico degli adempimenti connessi alla notifica da presentare all' Azienda USL Toscana Nord Ovest ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs n. 81/2008, mediante l'inserimento dei dati nel sistema SISPC;
6. l'utenza domestica viene contattata dalla ditta incaricata per l'autorizzazione alla rimozione diretta del MCA, da eseguire attendendosi a quanto contenuto al Punto 5 "istruzioni operative, attrezzature e dispositivi di protezione personale" del Capitolo 4.1 "Criteri per il servizio di rimozione e smaltimento amianto da utenze domestiche (raccolta e micro raccolta)" (**Allegato A**);
7. i lavori di rimozione devono essere effettuati **entro 15 giorni** dalla consegna del kit. Decorso detto termine, l'utenza domestica dovrà rivolgersi autonomamente a Ditta autorizzata per l'effettuazione dell'intervento a proprie spese.
8. al termine dei lavori, l'utenza domestica dà comunicazione al Comune di Cascina tramite e mail a [amianto@comune.cascina.pi.it](mailto:amianto@comune.cascina.pi.it)
9. Il Comune provvederà **entro 5 giorni** a darne comunicazione al soggetto gestore.
10. Il soggetto gestore/ditta incaricata, **entro i successivi 20 giorni**, dovrà procedere alla raccolta e trasporto dei MCA, a seguito di accordo con l'utente per data e ora del ritiro; in attesa del ritiro, il MCA deve rimanere imballato e confezionato presso la sede della rimozione, in zona protetta e su terreno privato;
11. il MCA confezionato viene verificato da parte della Ditta incaricata dal soggetto gestore e caricato sul mezzo autorizzato che, completato il carico ed espletati gli adempimenti amministrativi previsti (compilazione formulario, ecc...), si avvia all'impianto di destinazione autorizzato. Nel caso in cui la Ditta incaricata rilevi che il materiale non è stato adeguatamente confezionato, il ritiro non sarà eseguito, dandone comunicazione al Comune. Il mancato ritiro da parte della Ditta incaricata deve essere registrato dalla medesima sul SISPC per i successivi controlli sull'effettivo conferimento. In caso di mancato ritiro da parte della Ditta incaricata, l'utenza domestica dovrà rivolgersi autonomamente a Ditta autorizzata per l'effettuazione dell'intervento a proprie spese. In tal caso, a seguito dell'avvenuto trasporto a smaltimento del MCA, l'utenza domestica dovrà darne comunicazione al Comune di Cascina trasmettendo copia del relativo formulario.
12. L'intervento di trasporto ed avvio a smaltimento gratuito del materiale contenente MCA presso sito autorizzato – a cura della ditta autorizzata, è preceduta da comunicazione preventiva da parte del soggetto gestore al gestore della discarica, contenente tutta la documentazione necessaria all'omologazione del rifiuto, in particolare PDI e analisi chimiche che contengano classificazione,

**COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE**

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Simona Paperini e stampato il giorno 16/09/2021 da TESTI SABINA.

CER e ammissibilità in discarica ai sensi del DM 27/09/2010 e D.Lgs. 36/2003. Durante il trasporto il formulario, riguardante sia il MCA che i DPI contaminati, riporterà nello spazio produttore/detentore il gestore del servizio pubblico, in quanto il ritiro del MCA viene effettuato alle utenze domestiche iscritte a TARI, avendo cura di riportare tra le annotazioni il percorso ed i dati dell'utenza domestica; il trasportatore fornisce la 4° copia del formulario all'Utenza Domestica, che è tenuta alla conservazione per cinque anni;

13. A seguito del ritiro del materiale MCA da parte del soggetto gestore, l'utente entro 10 giorni dovrà darne comunicazione al Comune tramite e-mail a [amianto@comune.cascina.pi.it](mailto:amianto@comune.cascina.pi.it), allegando copia del formulario;
14. l'intervento di smaltimento del MCA dovrà concludersi entro 90 giorni dalla ricezione della domanda da parte del Comune. L'intervento si intende concluso col conferimento in discarica da parte della Ditta incaricata;

Possono essere effettuati i controlli a campione dall'Azienda Toscana Nord ovest, dall'ARPAT Dipartimento di Pisa e dall'ISPRO.

**Capitolo 4.1 “Criteri per il servizio di rimozione e smaltimento  
amianto da utenze domestiche (raccolta e micro-raccolta)”  
delle “Linee guida sull’amianto”**

approvate con DGRT n. 378 del 09/04/2018 e modificate con DGRT n. 386 del 25/03/2019

## **Allegato A**

### **4.1 Criteri per il servizio di rimozione e smaltimento amianto da utenze domestiche (raccolta e micro-raccolta)**

#### 1) **NORMATIVA DI RIFERIMENTO E FINALITA' GENERALI**

Le presenti linee guida sono redatte in ottemperanza all'articolo 9 bis della L.R. 55/2017 che ne stabilisce finalità e contenuti, fra i quali quelli di dettare *criteri con i quali gli enti locali attivano servizi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze domestiche, nell'ambito dei contratti di servizio stipulati per la raccolta dei rifiuti oppure ricorrendo a specifiche convenzioni.*

Le linee guida per la rimozione e lo smaltimento di modeste quantità Materiali Contendenti Amianto (MCA) derivanti da utenze domestiche si ripropongono le seguenti finalità:

- evitare l'abbandono di amianto sul territorio e la conseguente esposizione al rischio della popolazione e contaminazione delle matrici ambientali;
- fornire indicazioni adeguate per la corretta gestione del MCA attraverso l'individuazione dei requisiti minimi e delle condizioni che devono essere presenti ai fini della rimozione di modeste quantità di MCA;
- contenere i costi della rimozione e successivo smaltimento;
- assicurare che vi sia un omogeneo recepimento e si determini una omogenea applicazione delle regole per la rimozione e lo smaltimento di MCA nel territorio regionale.

Gli elementi che favoriscono la dismissione corretta e scoraggiano l'abbandono di MCA sono costituiti, essenzialmente, da facili modalità di accesso al servizio, da adeguate informazioni per attuare in sicurezza la rimozione e confezionamento in proprio, da un supporto tecnico per eventuali problematiche che il cittadino si trova ad affrontare e infine da costi calmierati.

In tale ottica, le presenti linee guida vogliono mettere in condizione i privati cittadini di provvedere direttamente alla rimozione di modeste quantità di MCA da utenze domestiche definite nella successiva tabella di cui al punto 2.

Laddove, invece, le operazioni possano presentare rischi per l'incolumità delle persone o non vi siano condizioni di sicurezza, o comunque non si possono rispettare i requisiti indicati di seguito, è necessario provvedere alla rimozione attraverso ditte specializzate.

#### 2) **REQUISITI PER LA RIMOZIONE DIRETTA DI MCA DA UTENZE DOMESTICHE DA PARTE DEI CITTADINI**

I cittadini possono procedere direttamente alla rimozione dei materiali contenenti amianto, nel rispetto dei principi di sicurezza contenuti, in particolare, nel D.M. 6 settembre 1994 che, per quanto disciplinato nelle presenti linee guida, è la normativa tecnica di riferimento.

Le operazioni di rimozione possono essere svolte a condizione che non si determini dispersione di fibre di amianto nell'aria, che siano rispettate le regole di sicurezza riportate nel suddetto decreto e che l'attività venga svolta nel rispetto dei requisiti riguardanti gli MCA da rimuovere, il cittadino che rimuove e gli strumenti da utilizzare, di seguito indicati.

### 2.1 - MCA che possono essere rimossi

1. Possono essere rimossi esclusivamente manufatti, in matrice cementizia o resinosa, in buono stato di conservazione e integri;
2. possono essere effettuati unicamente interventi di rimozione/raccolta di modeste quantità di manufatti e comunque entro i limiti massimi elencati nella tabella seguente:

Tipologia di materiale	Quantità massime
Pannelli, lastre piane e/o ondulate	30 m <sup>2</sup> di superficie complessiva coperta del fabbricato, ovvero una superficie strutturalmente continua, con copertura omogenea, appartenente a un solo proprietario. Sono esclusi interventi relativi a più strutture, fra loro adiacenti, appartenenti a più proprietari (es. box condominiali posti in sequenza), che per la loro natura comportano l'impiego di un cantiere avente un impatto significativo nel contesto ove sono posti.
Serbatoi per acqua	Capacità massima di 500 litri (senza necessità di rottura)
Altri manufatti (canne fumarie, cappe, etc.)	Max 300 kg
Pavimenti in piastrelle viniliche	Max 30 m <sup>2</sup> se non presente amianto nella colla, da certificare con specifica analisi

L'utente potrà conferire sino a tre volte all'anno rispettando per ogni conferimento i quantitativi massimi indicati nella tabella sopra riportata.

3. i manufatti da rimuovere devono essere facilmente raggiungibili attraverso l'impiego di idonee attrezzature, quali scale e trabattelli; nel caso della rimozione delle coperture in cemento-amianto va tenuto presente il rischio di caduta dall'alto sia per sfondamento, in quanto le lastre non sono calpestabili, sia per caduta dai lati prospicienti il vuoto;
4. possono essere effettuati interventi su coperture in cui vi siano lastre, cassoni e colonne in cemento - amianto installate ad una altezza non superiore a 3 m e tale che la persona che procede alla rimozione possa operare da un'altezza massima (misurata ai piedi) di due metri dal piano di campagna.

### 2.2 - Soggetto che può effettuare la rimozione di modeste quantità di MCA

1. Possono procedere alla rimozione i proprietari di unità abitative nel cui ambito siano presenti manufatti in cemento-amianto in matrice compatta e che possano effettuare perso-

nalmente la rimozione, raccolta e confezionamento di modeste quantità di MCA indicate in tabella 1;

2. i manufatti possono essere rimossi anche dai soggetti facenti parte del nucleo familiare del proprietario, mentre non può partecipare alle operazioni personale ove si possa configurare un rapporto di subordinazione così come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (nemmeno un soggetto legato da amicizia con il proprietario);
3. il proprietario richiedente deve essere iscritto nei ruoli TARI.

### *2.3 - Modalità di rimozione dei MCA*

1. Deve essere utilizzato un kit contenente i dispositivi di protezione individuale (DPI) e i materiali idonei per l'imballaggio del manufatto rimosso, con le istruzioni per l'uso, fornito dal gestore pubblico;
2. in caso di interventi all'aperto, questi devono avvenire in condizioni meteorologiche ottimali (assenza di pioggia, vento, neve e simili).

### *2.4 - Casi nei quali non è consentita la rimozione diretta da parte del cittadino*

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta in situazioni disagiate o particolari, che non permettono di rispettare i requisiti sopra indicati. In questi casi l'intervento dovrà essere effettuato da imprese specializzate autorizzate, come stabilito dall'art. 256 del D. Lgs. 81/2008 e dall'art. 212 del D. Lgs 152/2006.

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti contenenti amianto in matrice friabile quali coibentazioni di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone-amianto, e manufatti contenenti amianto in matrice compatta, cementizia o resinosa, la cui rimozione si rende necessaria a seguito di eventi che ne abbiano compromesso la funzione/struttura, quali incendi, allagamenti o altre cause.

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di serbatoi dell'acqua in quei casi che richiedono inevitabilmente la rottura del serbatoio stesso (ad esempio serbatoi montati in sottotetti o scantinati al momento della costruzione dell'edificio e che, a causa delle loro dimensioni, non riescano a passare dalla porta o dalla botola di accesso al locale che li ospita).

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti che si trovano ad una altezza superiore a 3 m e tale che la persona che procede alla rimozione debba operare da un'altezza superiore (misurata ai piedi) ai due metri dal piano di campagna.

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di vinil-amianto (c.d. linoleum) nel caso in cui sia presente amianto nella colla utilizzata per la posa delle mattonelle; l'esclusione dovrà essere certificata tramite specifica analisi. Negli interventi di

rimozione e/o raccolta di vinil-amianto, il kit potrà essere consegnato al cittadino solo previa presentazione di certificato di analisi attestante l'assenza di amianto nella colla.

L'elenco dei laboratori qualificati per l'effettuazione delle analisi è disponibile sul sito del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/portale/temi/documenti/sicurezzaChimica/liste/toscana.pdf>).

Quando non è possibile effettuare la rimozione diretta da parte del cittadino, la bonifica deve essere obbligatoriamente condotta da un'impresa specializzata secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i..

### 3) CARICO E TRASPORTO DEL MATERIALE

Il materiale rimosso, adeguatamente confezionato, potrà essere consegnato al gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani o a soggetto da quest'ultimo incaricato al ritiro per il trasporto all'impianto di smaltimento.

Il posizionamento del materiale per il successivo ritiro dovrà garantire accesso agevole al Gestore e la necessaria sicurezza durante le operazioni di movimentazione.

Prima del carico sarà cura di chi effettua il trasporto verificare il corretto confezionamento e l'integrità del contenitore.

La ditta di trasporto dovrà essere iscritta all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti in Categoria 5 – CER 17.06.05\* -

### 4) PROCEDURA AMMINISTRATIVA PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI RITIRO E SMALTIMENTO

Il privato cittadino che vuole rimuovere e smaltire MCA e che rispetta i requisiti indicati al punto 2 deve seguire la seguente procedura:

- provvedere in proprio o tramite il Gestore all'inserimento dei dati nel sistema SISPC per l'effettuazione della notifica ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs 81/2008;
- SISPC provvede a rendere disponibili al Comune competente le informazioni riguardanti la notifica per eventuali riscontri/controlli;
- al termine dei lavori il cittadino dà immediata comunicazione al gestore per concordare la data del ritiro, secondo le modalità previste da quest'ultimo;
- in attesa del ritiro, il materiale deve rimanere imballato e confezionato presso la sede della rimozione, in zona protetta;
- il materiale confezionato e verificato viene caricato sul mezzo autorizzato che, completato il carico ed espletati gli adempimenti amministrativi previsti (compilazione formulario, ecc...), si avvia all'impianto di destinazione;
- nel caso in cui il Gestore, al momento del ritiro, rilevi che il materiale non sia stato adeguatamente confezionato, il trasporto non sarà eseguito. In tal caso il proprietario potrà, entro al massimo 30 giorni:



- a) ritirare un nuovo Kit presso il gestore, a proprie spese, e ripetere l'intervento;
- b) rivolgersi a ditta specializzata per effettuare l'intervento.

- Il mancato ritiro deve essere registrato su SISPC, al fine anche di successivi controlli sull'effettivo conferimento;
- Durante il trasporto, il formulario riporterà nello spazio produttore/detentore il gestore del servizio pubblico in quanto il ritiro del rifiuto contenente amianto viene effettuato alle Utenze domestiche iscritte a ruolo, avendo cura di riportare tra le annotazioni il percorso e i dati del cittadino.
- Il FIR riguarderà sia il materiale contenente amianto che i DPI contaminati.

In fase transitoria, in attesa dell'adeguamento operativo del sistema SISPC, il gestore pubblico, su delega del cittadino, trasmette la notifica al comune e, in attesa della definizione di un modello su SISPC dedicato al cittadino, provvede con modulistica propria.

## 5) ISTRUZIONI OPERATIVE, ATTREZZATURE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE

Il kit fornito dal gestore al cittadino che ha ricevuto il consenso per la rimozione diretta contiene i DPI e alcuni materiali per la messa in sicurezza e confezionamento dei rifiuti prodotti dalla rimozione, come di seguito elencati:

- 1 mascherina FFP3 conchiglia con valvola;
- 1 tuta monouso con cappuccio tipo 5-6 Cat. III;
- 2 paia guanti da lavoro in pelle da smaltire a fine intervento con il resto dei DPI;
- 2 paia di sovrascarpe;
- 1 flacone di incapsulante tipo D in quantitativo adeguato rispetto alla superficie da trattare;
- Big-bag o plate-bag o teli in polietilene di spessore minimo 0,2 mm;
- 1 sacco idoneo per lo smaltimento dei DPI utilizzati;
- 5 etichette adesive con scritta "R" e 5 etichette adesive "pericolo amianto";
- nastro da pacchi adesivo in plastica possibilmente con scritta "Attenzione Amianto"
- 1 spruzzatore/nebulizzatore.

Il cittadino si deve premunire di uno o più pallet se necessario per appoggiare il materiale rimosso, le eventuali attrezzature manuali, scale e trabattelli da utilizzare.

Prima di procedere alla rimozione o raccolta dei manufatti devono essere eseguite le sottoelencate operazioni preliminari:

- se la zona di intervento è soggetta al passaggio di terzi, deve essere impedito l'accesso delimitando l'area con nastro bicolore o appositi cartelli;
- indossare scarpe idonee, la tuta, la maschera FFP3, il cappuccio della tuta, le sovrascarpe e per ultimo i guanti da lavoro (come previsto nella successiva Fase 1);

- preparare la soluzione incapsulante di tipo D fornita da spruzzare sulla copertura o sui manufatti da rimuovere. Un litro di preparato è sufficiente per spruzzare circa 10 m<sup>2</sup> di superficie;
- tutte le operazioni devono essere eseguite riducendo al massimo la produzione di polvere, evitando di rompere o tagliare i manufatti, di lasciarli cadere, di trascinarli;
- predisporre sul pavimento il big-bag o il plate-bag o il telo in polietilene;
- raccogliere, previa bagnatura con il prodotto incapsulante, gli eventuali materiali contenenti amianto caduti a terra;

### Fase 1 – Vestizione con indumenti protettivi

A - Indossare prioritariamente la tuta monouso avendo l'accortezza di non lacerare il tessuto con altri indumenti sottostanti quali borchie di cinture, cerniere e relativi zip od altre protuberanze laceranti.

Si consiglia di aprire totalmente la tuta protettiva abbassando quasi completamente la cerniera di chiusura, e, partendo dall'inserimento dei piedi nelle apposite uscite inferiori, cominciare a sollevare la tuta fino al raggiungimento del cavallo dei pantaloni, quindi, inserire le braccia una per volta nelle relative maniche, infine, piegandosi leggermente sulle ginocchia, facilitare l'aderenza del resto della tuta alla propria schiena. In piedi, chiudere quindi la cerniera fino all'altezza del collo.

Non indossare assolutamente in questa fase il cappuccio della tuta.

B - Indossare la maschera FFP3 ed aggiustare la linguetta di alluminio che sovrasta il naso per adattarla alla propria conformazione facciale. Se la maschera è dotata di regolazione degli elastici, procedere al loro adattamento. Si ricordi che la maschera è senza dubbio il pezzo del Kit più importante per la salvaguardia delle vie respiratorie dalle polveri di amianto, e quindi, è opportuno adattarla perfettamente alla propria faccia nel modo più aderente possibile senza tuttavia deformarla con un eccessivo schiacciamento al volto. Per una migliore indossabilità e funzionalità si raccomanda una perfetta rasatura del volto.

C – Dopo avere indossato la maschera, indossare il cappuccio della tuta facendola aderire fino alle guance. (Gli elastici traenti dovranno essere sempre e comunque essere coperti dal cappuccio della tuta).

D –Indossare le sovrascarpe e i guanti forniti facendoli aderire perfettamente alle dita in modo da ottenere la massima prensilità. (Gli elastici alle maniche della tuta dovranno quindi essere posizionati a copertura dei guanti che se ben indossati dovranno raggiungere i polsi).

### Fase 2 – Trattamento dei manufatti in cemento-amianto

Il prodotto incapsulante ha lo scopo di non far disperdere le eventuali fibre di amianto durante la rimozione dei manufatti, che potrebbe avvenire per involontario scorticamento, per raschiatura o per attrito, e quindi una buona irrorazione riduce quasi totalmente i rischi della volatilità delle fibre.

Il prodotto fornito dovrà essere spruzzato con l'apparecchio nebulizzante fornito con il kit.

La superficie dei manufatti deve essere spruzzata uniformemente su tutte le superfici dei manufatti. Terminare tutte le operazioni prima dell'essiccazione del prodotto.

### Fase 3 – Rimozione dei manufatti

*a) Rimozione lastre di copertura in cemento-amianto in quota (max 3 m di altezza dal piano campagna, superficie massima 30 m<sup>2</sup>)*

L'area sottostante la copertura da rimuovere deve essere sgombrata da mobili e suppellettili eventualmente presenti, così come intorno al perimetro del fabbricato (si consiglia di tagliare anche l'eventuale vegetazione per evidenziare meglio i frammenti che possono cadere a terra).

Le attrezzature ingombranti che non possono essere spostate devono essere completamente ricoperte con fogli di polietilene e sigillate con nastro adesivo. Sigillare inoltre condizionatori, canne fumarie e altre aperture nelle pareti.

Per il confezionamento del materiale, preparare il telo di polietilene, di idonee dimensioni, in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Spruzzare le lastre su tutta la superficie a vista, sopra e sotto, con il prodotto incapsulante, per evitare il sollevamento di polvere.

Smontare le lastre con molta cura, tranciando con idonee cesoie (o svitando con strumenti manuali) gli ancoraggi metallici.

Non devono essere utilizzati strumenti da taglio anche a bassa velocità direttamente sul manufatto o sulle lastre di cemento amianto.

Completare la spruzzatura anche sull'altra faccia e sui sormonti.

Calare le lastre a terra una ad una ripetendo la fase precedente;

Disporre le lastre sul telo preparato e proseguire impilando il materiale trattato.

Pulire la zona di lavoro, le strutture portanti ed eventuali grondaie, raccogliendo con cura frammenti e residui polverulenti bagnandoli frequentemente da insaccare insieme ai manufatti.

Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Chiudere il pacco con i lembi del telo ripiegandolo "a caramella" e sigillare il pacco con il nastro adesivo e apporre sul pacco le etichette autoadesive a norma (l'adesivo "R" e l'adesivo "Pericolo Amianto").

Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 - SVESTIZIONE.

Sigillare il sacco con i DPI con il nastro adesivo e apporre sul sacco le etichette autoadesive a norma (l'adesivo "R" e l'adesivo "Pericolo Amianto").

Trasportare il pacco con gli MCA e il sacco con i DPI e adagiarli sul pallet preparato precedentemente.

*La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, deve essere individuata in modo tale da non arrecare pericolo al transito di persone e di materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.*

*b) Lavori di rimozione/raccolta di materiali in amianto a terra (quantità massima 300 Kg)*

Per il confezionamento del materiale, preparare il telo di polietilene, di idonee dimensioni, in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Spruzzare i materiali ed il terreno circostante su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere.

Raccogliere i materiali e posizionarli sul telo. I frammenti più piccoli devono essere inseriti in un sacco e dopo averlo sigillato adagiarlo sul telo accanto ai frammenti già posizionati.

Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Chiudere il pacco con i lembi del telo ripiegandolo "a caramella" e sigillare il pacco con il nastro adesivo e apporre sul pacco le etichette autoadesive a norma (l'adesivo "R" e l'adesivo "Pericolo Amianto").

Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 - SVESTIZIONE.

Sigillare il sacco con i DPI con il nastro adesivo e apporre sul pacco le etichette autoadesive a norma (l'adesivo "R" e l'adesivo "Pericolo Amianto").

Trasportare il pacco con gli MCA e il sacco con i DPI e adagiarli sul pallet preparato precedentemente.

*La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, deve essere individuata in modo tale da non arrecare pericolo al transito di persone e di materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.*

*c) Lavori di rimozione di canne fumarie e tubazioni in MCA (quantità massima 300 Kg e altezza di lavoro max 3 m)*

La rimozione di canne fumarie e tubazioni è consentita solo se tali manufatti possono essere sfilati senza essere demoliti.

Per il confezionamento del materiale, preparare il telo di polietilene, di idonee dimensioni, in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Spruzzare le tubazioni su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere.

Rimuovere il collare metallico e cercare di sfilare la tubazione dal bicchiere di innesto, evitando le rotture volontarie della tubazione o della canna fumaria. Nel caso in cui la tubazione si innesta nel

solai, le macerie prodotte per liberare il manufatto dovranno essere rimosse come materiale contenente amianto; tale operazione dovrà essere effettuata previa abbondante bagnatura.

Raccogliere i materiali e posizzarli sul telo. I frammenti più piccoli e le eventuali macerie prodotte devono essere inseriti in un sacco e dopo averlo sigillato adagiarlo sul telo accanto ai frammenti già posizionati.

Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Chiudere il pacco con i lembi del telo ripiegandolo "a caramella" e sigillare il pacco con il nastro adesivo e apporre sul pacco le etichette autoadesive a norma (l'adesivo "R" e l'adesivo "Pericolo Amianto").

Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 - SVESTIZIONE.

Sigillare il sacco con i DPI con il nastro adesivo e apporre sul pacco le etichette autoadesive a norma (l'adesivo "R" e l'adesivo "Pericolo Amianto").

Trasportare il pacco con gli MCA e il sacco con i DPI e adagiarli sul pallet preparato precedentemente.

*La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, deve essere individuata in modo tale da non arrecare pericolo al transito di persone e di materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.*

#### *d) Lavori di rimozione di cassoni o serbatoi per acqua in MCA (capacità massima 500 litri)*

Per il confezionamento del materiale, preparare il telo di polietilene di idonee dimensioni, in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Stendere un telo in polietilene a terra vicino al cassone di adeguate dimensioni per il confezionamento.

Se necessario recidere le tubazioni collegate al serbatoio in modo da evitare lo svitamento dell'elemento innestato sul MCA.

Spruzzare su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare il sollevamento di polvere.

Togliere dalla sede il cassone e poggiarlo delicatamente sul foglio di polietilene già predisposto e terminare di incapsularlo sulle facce non precedentemente raggiungibili. Provvedere al confezionamento del cassone stesso nella sua integrità, mediante il telo di polietilene chiudendolo "a caramella", sigillandolo con il nastro adesivo e apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma (l'adesivo "R" e l'adesivo "Pericolo Amianto").

Raccogliere previo incapsulamento gli eventuali frammenti e le eventuali macerie prodotte in un sacco e dopo averlo sigillato adagiarlo sul telo accanto ai frammenti già posizionati.

Se presente il coperchio incapsularlo e confezionarlo come previsto per il cassone.

Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 - SVESTIZIONE.

Sigillare il sacco con i DPI con il nastro adesivo e apporre sul pacco le etichette autoadesive a norma (l'adesivo "R" e l'adesivo "Pericolo Amianto").

Trasportare il pacco con gli MCA e il sacco con i DPI e adagiarli sul pallet preparato precedentemente.

*La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, deve essere individuata in modo tale da non arrecare pericolo al transito di persone e di materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.*

*e) Lavori di rimozione di pavimenti in piastrelle in PVC in amianto (superficie max. 30 mq)*

Per il confezionamento del materiale, preparare il telo di polietilene, di idonee dimensioni, in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Prima di procedere alla rimozione dei pavimenti, le parti non spostabili (termosifoni, bancali delle finestre, eventuali attrezzature, ecc.) devono essere rivestite con teli di polietilene. I pavimenti devono essere accuratamente bagnati e puliti (in questa fase non occorre spruzzare l'incapsulante). Il sollevamento delle piastrelle deve avvenire esclusivamente con strumenti manuali, tipo spatola, cercando di sollevare le piastrelle una ad una, evitando di romperle.

Una volta sollevata, la mattonella dovrà essere irrorata con soluzione incapsulante e subito inserita in un sacco di polietilene. A sacco saturo lo stesso deve essere sigillato e adagiato sul telo di polietilene precedentemente preparato.

Al termine della rimozione delle mattonelle tutta la pavimentazione deve essere pulita con stracci umidi che previo insaccamento verranno smaltiti insieme ai sacchi delle mattonelle.

Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 – SVESTIZIONE.

Sigillare il sacco con i DPI con il nastro adesivo e apporre sul pacco le etichette autoadesive a norma (l'adesivo "R" e l'adesivo "Pericolo Amianto").

Trasportare il pacco con gli MCA e il sacco con i DPI e adagiarli sul pallet preparato precedentemente.

*La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, deve essere individuata in modo tale da non arrecare pericolo al transito di persone e di materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.*

#### Fase 4 – Svestizione

Terminata tutta la procedura di rimozione, ma sempre sul posto, si provvede alla propria svestizione seguendo la procedura sottostante:

1) preparare il sacco per contenere gli indumenti;

- 2) togliere le sovrascarpe ed inserirle nel sacco ;
- 3) liberare la testa dal cappuccio della tuta, aprire la cerniera in maniera totale e, liberate le braccia dalle maniche, avvolgere la tuta superiore su sé stessa in modo continuativo (si dovrà ottenere una specie di lungo rotolo in cui la parte esterna della tuta risulta ripiegata verso l'interno), quindi avvolta la tuta fino al bacino, liberate le gambe, si continui con l'arrotolamento della parte residuale della tuta ed inserirla nel sacco;
- 4) togliersi i guanti di protezione ed inserirli nel sacco;
- 5) solo adesso rimuovere la mascherina FFP3 ed inserirla nel sacco.

#### AVVERTENZA:

Non si deve mai salire sulle lastre di cemento–amianto che sono molto fragili e si rompono con facilità. Non usare assolutamente attrezzi di fortuna per operare in altezza, quali, a puro titolo di esempio, sedie o sgabelli.

Ai fini antinfortunistici, la rimozione di lastre in opera deve essere effettuata dal basso, con l'uso di un piano di calpestio a norma (es. trabattello);

Se le dimensioni e l'ubicazione del manufatto da rimuovere sono tali da rendere difficile e insicura l'esecuzione delle operazioni descritte, si ritiene opportuno fare intervenire una ditta specializzata. Non usare trapani o altri strumenti/attrezzature ad alta velocità per il taglio degli ancoraggi del MCA.

#### 6) COMPETENZE DEI GESTORI E DEGLI ENTI COINVOLTI

##### AATO, COMUNI E GESTORI

Al fine di garantire la corretta applicazione delle presenti linee guida e l'uniformità attuativa a scala territoriale, le AATO possono promuovere la sottoscrizione di apposito Protocollo con i soggetti gestori del servizio dei rifiuti urbani, COMUNI, ARPAT e ASL.

AATO, Comuni e Gestori del servizio rifiuti urbani si impegnano a garantire la massima diffusione delle presenti linee guida presso la popolazione dei rispettivi territori ed a garantire che il servizio di trasporto dei MCA, rimossi e confezionati conformemente a quanto indicato nelle presenti linee guida, avvenga gratuitamente per il cittadino.

Si impegnano altresì a diffondere le istruzioni per attivare la procedura informatizzata SISPC riguardante la compilazione della notifica.

##### ASL

Effettua controlli a campione prima e durante l'esecuzione dei lavori. Da ritenersi di particolare interesse la verifica dei lavori che prevedono la rimozione di vinil-amianto.

ARPAT

Effettua controlli a campione della classificazione e dello smaltimento dei rifiuti tenendo conto di eventuali segnalazioni di anomalie da parte del Gestore, della ASL, del Comune o dei cittadini.

ISPRO

Effettua il monitoraggio annuale delle quantità rimosse di MCA da utenze civili sul territorio regionale.



## ALLEGATO B - MODELLO DOMANDA

### INTERVENTO DI RIMOZIONE DIRETTA DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE DEL COMUNE DI CASCINA PER ACCEDERE AL SERVIZIO GRATUITO DI RACCOLTA DOMICILIARE, TRASPORTO E SMALTIMENTO”

[approvato con Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_]

AI **COMUNE DI CASCINA**  
Macrostruttura 2 Lavori Pubblici e Tutela  
Ambientale - Servizio Ambiente

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Il \_\_\_\_\_

Residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

### CHIEDE

Ai sensi della Determina Dirigenziale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ DI POTER ACCEDERE AL SERVIZIO GRATUITO DI RACCOLTA DOMICILIARE, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (MCA) indicati nella tabella seguente:

*(Barrare una sola casella ed indicare al lato la quantità di MCA da rimuovere)*

TIPOLOGIA DI MATERIALE		QUANTITA' MASSIME	QUANTITA' DA RIMUOVERE
<input type="checkbox"/>	PANNELLI, LASTRE PIANE E/O ONDULATE	30 MQ	_____mq
<input type="checkbox"/>	SERBATOI PER ACQUA	500 LITRI	_____l
<input type="checkbox"/>	ALTRI MANUFATTI (CANNE FUMARIE, CAPPE, ECC)	300 KG	_____kg
<input type="checkbox"/>	PAVIMENTI IN PIASTRELLE VINILICHE	30 MQ	_____mq

breve descrizione dell'intervento:

---

---

---

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Simona Paperini e stampato il giorno 16/09/2021 da TESTI SABINA.

## DICHIARA

**consapevole della responsabilità penale, in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 48 del DPR 28/12/2000 n° 445:**

di essere iscritto nei ruoli TARI ed in regola con i pagamenti della tassa dovuti ad oggi.

Indicare codice identificativo Indicare codice contribuente

(riportato sulla "Tabella riepilogativa occupazioni" allegata all'avviso di pagamento TARI)

\_\_\_\_\_

che i rifiuti contenenti amianto sono relativi all'immobile posto nel Comune di Cascina:

frazione \_\_\_\_\_

via/piazza/corso \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

censito al catasto del Comune di Cascina:  N.C. T.  N.C.E.U.

al foglio n. _____	mapp. _____ sub. _____ cat. _____	mapp. _____ sub. _____ cat. _____
--------------------	-----------------------------------	-----------------------------------

di cui sono :

- Proprietario esclusivo dell'immobile;
- Comproprietario con il/i soggetto/i \_\_\_\_\_;
- Altro soggetto (indicare il titolo, es: affittuario, comodatario) \_\_\_\_\_.

che per l'immobile oggetto della rimozione per l'annualità 2021:

- non è stata presentata dal richiedente altra domanda di rimozione;
- non è stata presentata altra domanda di rimozione da parte di altro soggetto facente parte del medesimo nucleo familiare;
- è stata presentata domanda prot. \_\_\_\_ /2021 da parte di \_\_\_\_\_.

che l'immobile oggetto della rimozione non è destinato ad attività commerciale, terziaria, produttiva ma esclusivamente ad abitazione.

di aver preso visione e di aver rispettato quanto previsto nella procedura operativa contenute al Cap. 4.1 delle "Linee guida sull' amianto" approvate con DGRT 378/2018 e modificate con DGRT 386/2019.

che provvederà in proprio, senza aiuto di terzi, o con l'ausilio dei componenti del nucleo familiare (indicare il/i nominativo/i \_\_\_\_\_) alla rimozione e al confezionamento dei rifiuti attenendosi alle indicazioni fornite al Cap. 4.1 delle "Linee guida sull' amianto".

che il materiale da rimuovere e smaltire:

- è di matrice cementizia o resinoide;
- si presenta integro ;
- NON è in matrice friabile (coibentazione di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone-amianto, ecc.);

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Simona Paperini e stampato il giorno 16/09/2021 da TESTI SABINA.

- NON contiene vinil amianto (c.d. linoleum);

- che l'immobile interessato dagli interventi è stato realizzato antecedentemente al 1967;
- che l'immobile interessato dagli interventi è legittimato dal seguente titolo edilizio:

\_\_\_\_\_;

- che per gli eventuali lavori edilizi necessari alla rimozione dei suddetti materiali contenenti amianto verrà presentato al Servizio Edilizia Privata del Comune di Cascina idoneo titolo abilitativo/Comunicazione Inizio lavori;
- che per la rimozione e smaltimento di materiale contenente amianto presente presso l'immobile ad uso civile abitazione e relative pertinenze di proprietà saranno rispettate tutte le normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti e di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08);

#### ALLEGA

- documentazione fotografica relativa alle opere interessate dall'intervento.
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- autodichiarazione stato di famiglia;
- altro ( specificare)\_\_\_\_\_ .

Regolamento (UE) 2016/679. Ai sensi dell'Art.13, i Vostri Dati Personali sono trattati da Incaricati per finalità di Legge e per l'espletamento delle attività statistiche e amministrative secondo i principi dell'Art. 5 e con i diritti degli Artt. dal 15 al 22 e dell'Art.34. Titolare del trattamento è l'Amministrazione Comunale di Cascina; il responsabile del trattamento è l'Arch. Simona Paperini, con sede presso l'A.C. di Cascina. La sottoscrizione del presente modulo ha anche valore di accettazione al trattamento dati finalizzata all'attivazione del servizio richiesto.

Cascina, \_\_\_\_\_

Il richiedente

\_\_\_\_\_